

# LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Cielismo

Alpinismo - Aereostaticia

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo

Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

En Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15

Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

TELEFONO 11-36

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale

## LA BICICLETTA E LA GUERRA



I bersaglieri-ciclisti ai confini d'Italia.

(Fot. Brocherel - Aosta).

1915

# Châssis DE VECCHI

Tipo H = 90 x 150

*con messa in marcia, illuminazione e segnalazioni elettriche.*

**DE VECCHI & C.** - Corso Sempione, 8 - **MILANO**

TORINO - Via Baretto, 33.

**Ing. Fortina & Schaefer**

FORNITURE PER AUTOMOBILI  
OFFICINE - AVIAZIONE

*La Ditta informa la sua Spett. Clientela di aver pronto in magazzino o di poter provvedere tutti gli oggetti del suo nuovo Catalogo 1914-15.*



TORINO - Corso Dante, 34.

Filiali: MILANO - ROMA.

# Peugeot

Fabbrica Italiana Cicli  
dei Signori F.lli Picena - Torino

AVVISA, a conferma delle antecedenti pubblicazioni, che è fornita di materiale originale PEUGEOT dalla Casa madre di Beaulieu (Francia), per la costruzione di oltre 10,000 biciclette; quindi i compratori e ammiratori della celebre marca possono essere tranquilli sulla completa originalità delle macchine poste in commercio nel 1914-1915.

Agenzia Generale per l'Italia:

**G. e C. Fratelli PICENA**

TORINO - Corso Principe Oddone, 15-17.

MILANO - F. Faravelli - Via Meravigli.

ROMA - D. Beni - Via Merulana.

TORINO - E. Paschetta - Via S. Teresa angolo Via Genova.

NAPOLI - E. Cipullo - Rettifilo.

*Preferendo i*

**PNEUMATICI**

# PIRELLI

*favorite il lavoro nazionale  
e comperate un prodotto garantito.*

**Garanzie:**

Copertura Tipo "STELLA EXTRA", garantita per 15 mesi

Copertura Tipo "A", garantita per 12 mesi

Copertura Tipo "FLEXOR", garantita per 9 mesi

Agenzia Italiana PNEUMATICI PIRELLI - 20, Via Ponte Seveso - MILANO

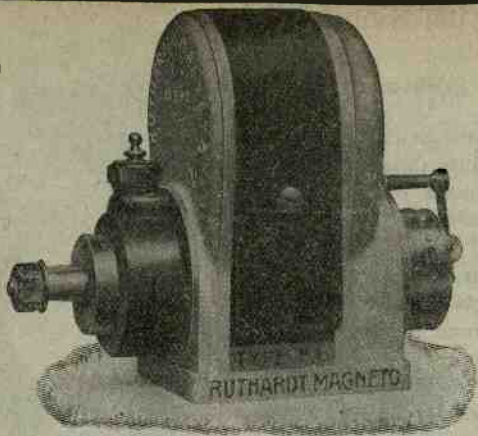
BOLOGNA FIRENZE GENOVA NAPOLI PADOVA TORINO  
Via Venezia, 5 Via Cavour, 21 Piazza S. Siro, 10 Via Font. Medina, 47 Corso Popolo, 2 Via XX Sett., 45

Sotto-Agenzia in ROMA - Via del Plebiscito, 103.

Successi del Magneto  
**RUTHARDT**

Senior Tourist Trophy  
Vincitore RUDGE con RUTHARDT

Coppa RUDGE-BERRY - Belgio:  
1<sup>a</sup> Categoria - 2° posto.  
V<sup>a</sup> Categoria - 1° e 3° posto.  
Corsa Parigi-Nizza:  
3 Medaglie d'Oro.  
5 Medaglie d'Argento.  
Grand Prix 1913.  
Corsa Cyclecar e Motocicli:  
3 Primi premi.  
Corsa Düsseldorf-Francoforte s/M:  
1° premio - 1° classif. N.S.U. 1 1/2 HP



tutti con RUTHARDT.

**RUTHARDT & C. - Stuttgart.**

Rappresentanti Generali per l'Italia:

**WEISS & STABILINI - Milano - Via Settembrini, 9.**

**TENDE DA CAMPO**  **COPERTONI IMPERMEABILI**



**BAUMANN & LEDERER-MILANO**

Le nostre Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:

**A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.**

**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni



Società Anonima  
**Giov. Hensemberger**

Milano - Monza

**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

La Società **S. SMITH & SON Limited**, a Westminster, titolare della Privativa industriale Italiana, Vol. 392, n. 100, del 15 gennaio 1913, per:

“ Perfectionnements apportés aux indicateurs de vitesse et à leurs analogues „ desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi alla **Ditta Secondo Torta o O.**, Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica. Via Venti Settembre, 28 bis, TORINO.

FORZA, RESISTENZA  
ENERGIA, AGILITÀ  
per mezzo delle



EMBROGAZIONI  
CROQUETTES  
POLVERE

Indispensabili agli Sportsman

In vendita:

DITTE DI SPORT E CICLI  
PREPARE DA

A. CARON, FARMACISTA

Scatola campione col 6 Prodotti ARIS e trattato del massaggio, Lire 1,50 Franco  
Deposito Generale per l'Italia  
**ARANO & TROMBETTA, Via S. Damiano, 46, MILANO**

AERODROMI

**“SAVOIA”**

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

**SEZIONE LOMBARDA**

alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui

**VERI VELIVOLI DI TURISMO**

**Farman**

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI

Formazione di Piloti-Aviatori pel Brevetto civile (F. A. I.) e pel Brevetto Militare.

Organizzazione **1° ORDINE**  
Piloti istruttori

**NUOVE OFFICINE A BOVISIO**

Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di

**AEROPLANI e IDROVOLANTI**

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA”  
**MILANO - 12, Via Silvio Pellico - MILANO**

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.



Società Ceirano Automobili Torino

**12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP**

*Ruote acciaio smontabili ed avvolgimento automatico brevettato a richiesta.*

Costruzione moderna materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.

Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

**TORINO**

**CACAO TALMONE**



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone »

**Il match di "boxe", Garassini-Beretta**

La vittoria del genovese

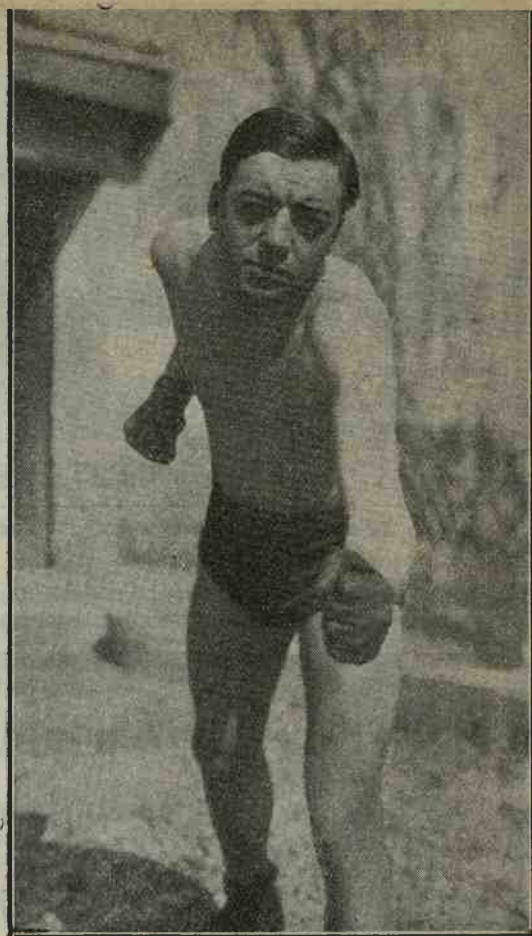
Un pubblico enorme accorse nella saletta della Società ginnastica « Cristoforo Colombo » di Genova per assistere all'incontro di boxe fra il genovese Garassini e il milanese Amilcare Beretta. Ecco i risultati dei vari incontri della serata che precedettero il grande match:

Celi vince ai punti dopo cinque rounds Armano; Montaldo batte Pinna in cinque rounds con un diretto allo stomaco.

Quindi Rizzo di Genova e Cervis di Milano sostengono un match dimostrativo che è vivamente applaudito dal pubblico.

L'incontro più interessante della serata era senza dubbio quello fra Garassini e Beretta e quando il campione professionista italiano, pesi medi, e il campione genovese compagno sul ring un applauso caloroso saluta i due atleti.

Beretta entra deciso in azione colpisce con doppi *crochets* l'avversario, ma Garassini para di misura e risponde con precisi *cross*, uno dei quali colpisce al mento Beretta. In seguito Beretta riporta una contusione all'avambraccio sinistro e prosegue dolorante fino al quarto round quando i suoi *soigneurs* si intromettono e lo costringono a non continuare l'incontro. Così Garassini è dichiarato vincitore.



Il genovese Garassini, che giorni sono ha battuto il campione Beretta in un match di boxe.

**BUSTI**

Moderni, igienici, sport, reggipetti, ventriere, correttori, salviette igieniche, tonnares.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

**Esecuzione Superiore di MEDAGLIE - DISTINTIVI**

COPPE - TARGHE - DIPLOMI  
par Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni

Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta  
Via Orifici, 26  
**ROTA G. B. - Genova.**  
Telefono 57-35

**SPORTSMEN...**

adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



**"GIOCONDA"**

Acqua minerale purgativa ITALIANA

libera il corpo  
allieta lo spirito  
tato, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - Milano.

**L'Associazione sportiva postelegrafonica**

E' il caso di rallegrarsene sul serio. La prima associazione sportiva fra impiegati, di cui fece cenno nel suo articolo: *Lo sport e gli impiegati* il

nostro collaboratore Raffaele Perrone nel n. 5 di

questa Rivista, è ormai un fatto compiuto, una realtà, ed essa sarà di valido esempio, di sicuro sprone perchè la classe benemerita degli impiegati senta e compia quel risveglio che solo lo svolgimento di un vero programma di educazione fisico-sportiva può concedere, può permettere. E lo scopo precipuo dell'associazione che in questi giorni si è stabilmente costituita è appunto questo e non altro, il volere cioè essere di esempio onde altrove si voglia fare altrettanto a beneficio della classe degli impiegati e delle loro famiglie. E che così debba essere lo lascia prevedere l'entusiasmo con il quale questa prima grande associazione sportiva è stata accolta in Torino e fuori, le adesioni numerosissime alla sua fondazione e che si prevede arriveranno a parecchie centinaia dato il grande numero di funzionari di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria dipendenti dall'Amministrazione delle poste, telegrafi e telefoni. In questi giorni è stato eletto il Consiglio direttivo che ha per presidente il nostro collaboratore Raffaele Perrone; Vice presidente il cav. Carlo Perosino; consiglieri i signori: Pala Fiorenzo, Moretta Felice, Roberti G. Batt., Giudice Pero Giuseppe, Guglielmi Guglielmo, Rigano Salvatore, Guli Giuseppe; cassiere: Petruzzi Vincenzo; revisori: Norzi Elia e Delfino Vincenzo.



Il boxeur Amilcare Beretta, che nel match contro Garassini fu costretto a ritirarsi dall'incontro al quarto round.  
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

L'abbonamento alla

**Stampa Sportiva**

costa L. 5

**SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA**



Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. - Costruzione di monopiani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. - Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. - Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera, 251.  
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

**- TORINO -**

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.  
Telef. interc. 25-00 - Torino.



Il capitano Prandoni, che col nuovo ordinamento aeronautico è stato preposto al comando delle scuole militari di Vizzola Ticino, Pisa e Foggia.

L'esercizio in corso e le relazioni ministeriali a diversi disegni di legge per maggiori spese militari, concludeva: dobbiamo augurarci che, vinti, ove ancora ci siano, preconcetti e prevenzioni a proposito dell'aviazione militare, dia un definitivo assetto a tali servizi, ed un efficiente sviluppo alla flotta aerea, la quale, se non come arma di offesa, certo nei servizi di esplorazione e di ricognizione sta dando preziosi risultati nella guerra che oggi si combatte. Si attendeva perciò dal Ministro competente una risposta rassicurante.

E la risposta è venuta appunto di questi giorni. Il Ministro accogliendo un progetto del colonnello Moris, di riordinamento dei servizi aeronautici, ha data all'aeronautica quell'autonomia voluta per il



L'On. Maggiore Carlo Montù, nuovo comandante del Battaglione Scuole civili, presso le quali saranno istruiti i nuovi piloti reclutati fra soldati caporali e sottufficiali, nonché Presidente della Commissione Esecutiva del Corso di perfezionamento per il brevetto superiore di aviatore militare.



Il Maggiore Cav. Piazza preposto al Comando del Battaglione squadriglie aviatori.

## Mentre si provvede all'aviazione militare

In un momento di preparazione come questo non è il caso di richiamare alla memoria del lettore ciò che non si è per il passato fatto in materia di aeronautica militare o ciò che si è fatto male.

Rinunciamo quindi per oggi a trattare un simile argomento poichè riteniamo antipatriottica l'opera di quei giornali che, alludendo al richiamo del colonnello Douhet nello Stato Maggiore, hanno voluto, discutendo sul provvedimento eccezionale, rilevare l'efficienza della nostra flotta aerea.

Si è mancato un po' da tutti ma non è questa l'ora delle recriminazioni; oggi occorre rimediare d'urgenza a provvedere al fabbisogno per una eventuale entrata in campagna, ma per rimediare e provvedere necessita soprattutto un accordo preventivo completo, fra il capo ed i subalterni.

Diversamente gli errori si moltiplicheranno, cadremo presto nel caos burocratico e alla prova dei fatti l'aviazione italiana non potrebbe rispondere con sicurezza a quell'alto scopo che le è demandato.

Dalla seduta parlamentare del 9 dicembre, è emerso che mentre il Governo ha ritirato il disegno di legge Grandi che fra l'altro provvedeva all'incremento dell'aviazione militare, nei nuovi decreti militari che furono poi convertiti in legge, nessun accenno si faceva all'aviazione. Neanche per erogare i fondi della sottoscrizione nazionale.

E allora? Restava il mistero. Un mistero che poteva avere conseguenze terribili.

L'on. Di Palma in quella seduta, quale relatore del disegno di legge sulla costituzione del Corpo aeronautico militare e dopo il ritiro da parte del Governo del disegno di legge che fra l'altro provvedeva all'incremento dell'aviazione militare, domandava al Ministro della guerra come si intendesse provvedere allo sviluppo della flotta aerea e soprattutto alla organica sistemazione dei delicati servizi dell'aeronautica militare. Tale domanda era giustificata dal fatto che nei nuovi decreti militari che furono poi convertiti in legge, nessun accenno si faceva all'aviazione, mentre esistevano impegni e promesse solennemente assunti in diversi atti parlamentari.

Dopo aver ricordato un voto della Giunta generale del bilancio nella relazione al bilancio della guerra e per

buon funzionamento della nuova arma dell'esercito italiano. Si è creata così una direzione generale presso il Ministero con un direttore generale e due direttori: uno per l'aviazione ed uno per i dirigibili e palloni sferici.

L'ultimo bollettino militare annunzia appunto che il colonnello Moris è esonerato dalla carica di capo dell'ufficio d'ispezione dei servizi aeronautici

nel Ministero della Guerra ed è incaricato della funzione di direttore generale nel Ministero stesso.

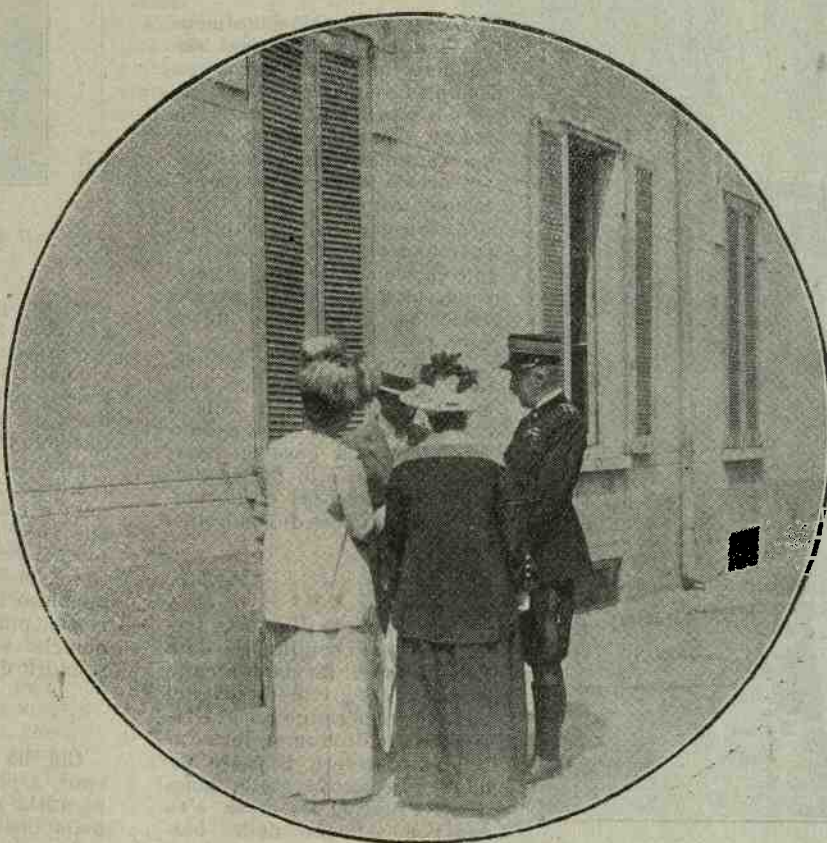
L'aviazione militare a sua volta comprenderà quattro battaglioni che avranno sede a Torino. Mentre preposto al ramo aviazione presso il ministero della Guerra vi sarà il colonnello Buffa di Perero, a Torino comanderanno il battaglione squadriglie aviatori il maggiore Piazza, il battaglione delle scuole civili e per sott'ufficiali caporali e soldati il maggiore onorevole Carlo Montù, il reparto scuole militari per ufficiali il capitano anziano Prandoni, e l'Ufficio tecnico di aviazione il maggiore Vita Finzi.

Avvenuto l'accordo fra il direttore generale ed i nuovi suoi subalterni, data a ciascun reparto quell'autonomia necessaria per il più sollecito funzionamento, aruti dal Ministro i mezzi necessari per i più urgenti provvedimenti, il programma di riparazione alle manchevolezze passate si è inaugurato sotto i migliori auspici. L'industria nazionale e l'aviazione civile danno tutto il loro appoggio e senza dubbio si riuscirà ad utilizzare nel miglior modo tutto ciò che di buono possediamo. Con sforzi sempre maggiori si riuscirà così ad assicurare la difesa del cielo d'Italia non solo, e si potranno anche le squadriglie in piena efficienza offensiva.

Ricordiamo però che questo è sempre un programma di transazione e che per l'avvenire molto si dovrà mutare.

Con l'unione dunque più completa fra elemento aviatore militare e civile non si potrà mancare di riesire allo scopo altamente patriottico, cui si deve informare oggi l'opera di quanti possono offrire i loro servizi per l'aviazione. Non si dimentichi quindi alcuno e non si facciano esclusioni, poichè le dimenticanze e le esclusioni potrebbero essere assai nocive alla causa aviatoria.

GUSTAVO VERONA.



Il Colonnello Comm. Moris, Direttore Generale dell'Aeronautica Militare Italiana.

### Un camminatore eccezionale

Sapete chi è? Mettetevi le mani nella saccoccia del *gilet*. E' l'orologio. Il bilanciore di un orologio comune vibra 300 volte al minuto: ciò che corrisponde a 18 mila volte all'ora, 432 mila volte al giorno e 157.788.000 volte all'anno. A dare un'idea concreta della enormità di queste cifre basti dire che le ruote di una moderna locomotiva per compiere un egual numero di giri dovrebbero fare trentanove volte il giro del mondo.

**REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58**  
**FARI e FANALI per Automobili**



Collettore aperto.



Collettore chiuso.

CATALOGO A RICHIESTA



Il match Genoa-Casale. — La palla tirata dai casalesi sopravviene al portiere Lissone. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

A pizzico, a dosi omeopatiche il campionato di prima categoria si svolge e viene porto agli *sportsmen* italiani pazienti e compiacenti. Si direbbe quasi, che si è preoccupati di non affaticar troppo i preziosi garetti dei campioni e di non procurare soverchie e continuate emozioni al pubblico.

Dopo aver subito un arresto — e questa volta più giustificato dei precedenti —, domenica la classica gara ha ripreso il suo cammino. E speriamo che si fermi solamente alla fine del lungo viaggio.

Eravamo rimasti, ve ne ricordate? alle semifinali iniziate regolarmente e continuate con grosse sorprese.

La ripresa ha definito per alcuni gruppi la questione della supremazia e dell'accesso alla finale, accesso che, oltre alla gloria, reca con sé la lusinghiera e confortevole promessa di partite svolgentisi davanti a pubblici imponenti.

Le sorprese sono all'ordine del giorno nelle competizioni sportive; ma non crediamo che essa possa ginocare una carta sovvertitrice nel primo e nell'ultimo gruppo.

L'Internazionale moralmente — dopo che i doriani conobbero una non inattesa sconfitta su terreno vicentino — e il Genoa anche materialmente, hanno acquisito tale un vantaggio sui diretti avversari da non temere complicazioni future.

Anche degli altri gruppi si potrebbe oggi vedere un po' più chiare le rispettive posizioni, se il tempo non avesse ostacolato lo svolgersi di alcune partite.

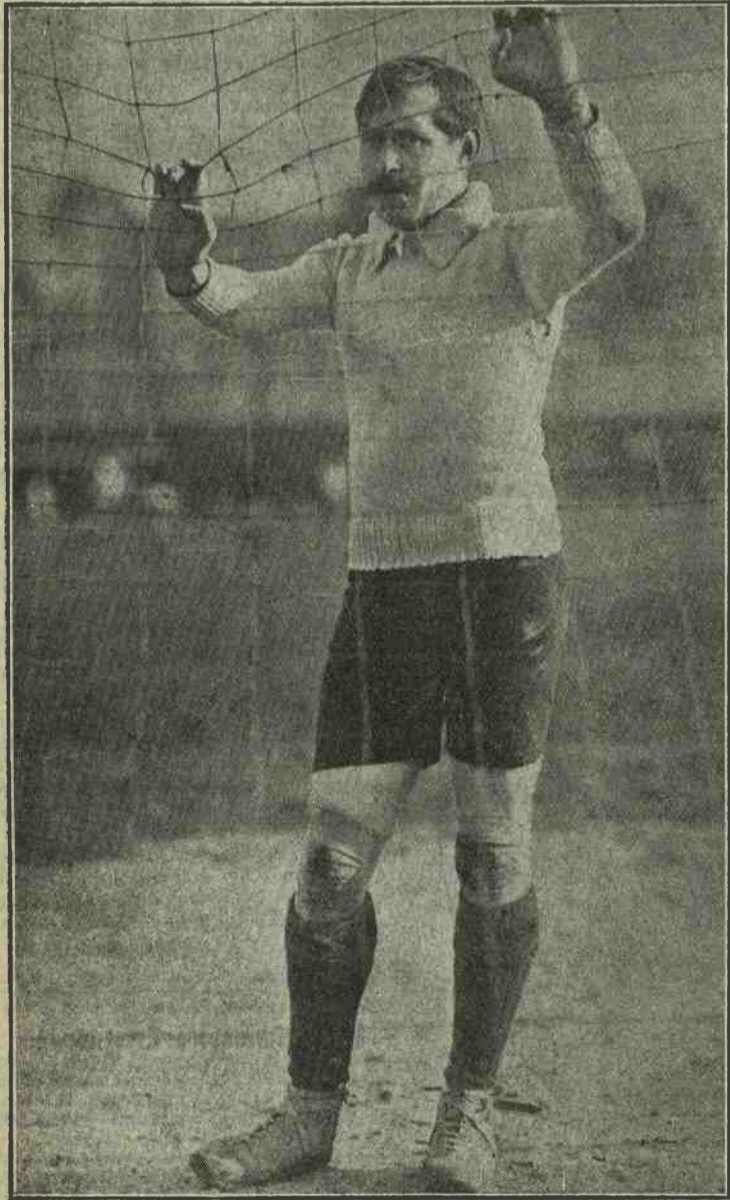
Nel secondo gruppo, infatti, non si è giuocato un solo *match*, perchè tanto a Milano che a Novara la neve caduta in abbondanza pose un insuperabile veto alle focose vellette dei giuocatori e allo spirito di sacrificio del pubblico spettatore.

La fisionomia di questa terza giornata di semifinali è data dal declino di forma di alcune squadre che, trionfatrici nel passato, non sanno ancora ritrovarsi e dovranno inesorabilmente cedere il passo dinanzi alle nuove stelle maggiori. Proprio! *les dieux s'en vont*: e sebbene nelle battaglie sportive è giusto che il forte vincitore meriti tutta la

## La ripresa del Campione

nostra ammirazione non è senza rammarico che registriamo le sconfitte della *Pro Vercelli* e del *Casale*.

I dissensi interni causati dall'ingloriosa tournée brasiliana, furono fatali alla squadra della *Pro Vercelli* più che la pigrizia nel rinnovarsi e nell'infondere delle nuove energie fresche, giovanili al proprio organismo un po' affaticato. Misurandosi col *Torino* le bianche camicie fecero appello a tutti i vecchi elementi, sperando con tale atto audace, di ritrovare l'affiatamento e la sicurezza non ancora raggiunti nella nuova formazione. Il gesto era arditissimo, trattandosi di riporre in campo unità in riposo da molto tempo, perfino Rampini reduce dall'America e digiuno da più di un anno di *football*: ma venne frustrato all'ultimo minuto dall'assenza di Binaschi e Leone che per cause diverse non poterono allinearsi a lato dei vecchi compagni. E di fronte ad una squadra salda, forte in ogni sua linea come quella del *Torino*, la *Pro Vercelli* dovette piegarsi vinta. Dopo un primo tempo combattuto coll'antico ardore, i vecchi vercellesi furono obbligati ad una continua difesa, a un ansioso arginare contro le penetranti incur-



Pennano, il nuovo portiere della squadra del Casale. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).



Il match Genoa-Casale. — Un genovese ed un casalese.

sioni dei granata. E ciò fecero non sempre appigliandosi ai mezzi più simpatici, tanto che l'atteso incontro non soddisfece alcuno per la condotta violenta, spesse volte brutale, di giuoco. Non potendo opporre pari virtuosità, ricorsero alla forza, ma pure in ciò trovarono avversari degni, sì che l'arbitro ebbe un gran da fare nel punire i bianchi e granata ad ogni pie' sospinto. Tre a zero è il risultato che premiò le fatiche delle maglie granata e mandò ai sette cieli il pubblico torinese, che vide assicurato l'intervento alla finale dei propri beniamini. E probabilmente ciò si effettuerà, chè il modo con cui si svolse la partita appalesò una netta supremazia dei giuocatori torinesi, pur tenendo in dovuto conto l'assenza di qualche vercellese e lo svantaggio per la bianca squadra di giuocare su terreno altrui.

\*\*

Chi ha dovuto completamente rinunciare ad ogni aspirazione è stato il *Casale* che, dopo la sconfitta subita per opera della *Juventus*, incappò nella insidia genoana in malo modo, sì da dover cedere, senza nemmeno poter entrare nella finale, quel titolo di campione conquistato l'anno scorso

# Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio  
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

# Italiano di foot-ball

non molta fortuna, più che con netta supremazia. Anche i casalaschi vennero battuti per tre a zero, dopo un primo tempo assai conteso e una ripresa limitatasi a una continua difesa.

La squadra del *Genoa* è apparsa domenica nell'intera sua efficienza, poderosa nelle singole unità e affiatata splendidamente. I rosso-bleu si impongono sempre più quali i favoriti per la finale, che, a detta di quanti hanno assistito alla gara ultima, poche volte fu dato di avere un undici così mobile, sicuro e amalgamato. Così il *Genoa* conseguirebbe finalmente quel titolo rincorso da anni vanamente, malgrado i più gravi sacrifici. E per la costanza e l'entusiasmo spiegati in pro di questa causa dai dirigenti genoani, il successo non sarebbe immeritato.

Per l'occasione il *Casale* presentava in porta Pennano, l'antico juventino, ora passato fra le maglie nero-stellate, mentre il *Genoa* piazzò Sardi al centro della seconda linea e Berardo al centro attacco. Ma se il primo non si accorse gran che di avere avvantaggiato colla sostituzione del guardiano della rete, le due prime linee rosso-bleu risultarono in pratica ben redditizie, tali da



Il match Genoa-Casale. — Un attacco dei genovesi sotto il goal casalese. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).



Uno il pallone. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

far ritenere che così si ripresenteranno nelle battaglie venture.

Oltre il *Casale* e alla *Pro Vercelli*, un'altra dominatrice nei tempi trascorsi ha conosciuto domenica dei nuovi dominatori. Qualcuno si meraviglierà che vogliamo alludere all'*Andrea Doria*: ma non bisogna dimenticare che in epoca non lontana i doriani ebbero un periodo felicissimo. Quest'anno gli allievi di Call davano molto a sperare: anzi colla vittoria sull'*Internazionale* si erano eretti ben minacciosi per la conquista del primo posto nel quarto gruppo. Si incaricò il *Vicenza* a tarpare le ali loro e a ripetere loro l'antico adagio «*Si voli troppo alti e repentini scogliono i precipizi esser vicini*». Bisogna, però, sapere che per quasi tutti i due tempi i doriani giocarono con soli dieci uomini: *handicap* grave, reso maggiormente tale e dal lungo viaggio e dal giocare in casa altrui. Senza far sorgere grandi speranze, la vittoria conseguita domenica ha ricollevato un po' lo spirito dei battaglieri calciatori dell'*A. C. Vicenza* che combatteranno le venture battaglie con maggior animo e con più fiducia nelle proprie risorse.

3 A. C. Vicenza . . . . .	»	2
4 Juventus Italia . . . . .	»	2

L'ultimo match giocato fu quello fra il *Como* e l'*Hellas*.

Finalmente i comensi poterono debuttare nelle semifinali e affermarsi lusinghevolemente.

La neve, che era pur caduta in abbondanza sulla città lariana, si squagliò celeramente per *motu proprio* e per opera dei dirigenti comensi sì che per l'ora del match si poté bene o male giocare.

E fu partita animata, ché i giocatori del *Como*, davanti al loro pubblico e sul loro terreno, sanno trovare una mobilità e una valentia degne di calciatori di classe.

Per la uniformità della giornata anche costì il risultato fu di tre punti a zero, due dei quali vennero segnati nella ripresa.

Debutto felice che pronostica una difesa ad oltranza delle proprie chances da parte del *Como*.

*Arbiter.*



Lisone, il portiere del Genoa Club. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

## La classifica generale

### I Gruppo :

1 Genoa . . . . .	punti 6
2 Juventus . . . . .	» 2
3 Casale . . . . .	» 2
4 Venezia . . . . .	» 0

### II Gruppo :

1 Milan . . . . .	punti 4
2 Alessandria . . . . .	» 2
3 Novara . . . . .	» 2
4 Vigor . . . . .	» 0

### III Gruppo :

1 Torino . . . . .	punti 4
2 Pro Vercelli . . . . .	» 2
3 Como . . . . .	» 2
4 Hellas . . . . .	» 0

### IV Gruppo :

1 Internazionale . . . . .	punti 3
2 Doria . . . . .	» 3

# HUMBER LTD - COVENTRY

La Grande Marca Mondiale  
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI  
con gomme DUNLOP

Schiarimenti e Cataloghi a richiesta:  
Agenzia Italiana "HUMBER", - Via Ponte Seveso, 35 - Milano.

# L'impiego dell'areoplano nel grande conflitto

Nessuno ama la guerra; nemmeno il Kaiser che si dice sia stato il vero promotore di quella che oggi si combatte tremenda ed oscura per il principio ed il risultato; ma quando sento a parlare di proiettili che non fanno tanto male, di sciabole più o meno bene affilate, e di bombe... senza zuccherini mi vien voglia di esclamare: mondo burlone e birbone! ed a chi credi di darla ad intendere?

Una granata ben diretta fa di cento uomini un carnaio, un siluro bene assestato nei fianchi di una nave manda in bocca ai desiosi pesci un migliaio di uomini, una trincea minata sotterra vivi cento e cento giovani pieni di ardore, un assalto alla baionetta mette l'un contro l'altro due... macellai, ma tutto ciò è guerra pulita, codificata, stabilita, bollata e sigillata con il relativo visto di uomini ben pensanti che hanno redatto protocolli su protocolli.

Viene lo sport e regala alla civiltà la più grande e meravigliosa scoperta di questo secolo che ci si mostrava maturato delle più alte idealità di progresso e di civiltà, e che invece precipita nel più abietto angolo della storia dell'universo. La guerra — questo mostro che ruba all'uomo la scintilla del genio per crearne fulmine di morte — s'impadronisce dello aeroplano, del dirigibile, lo carica di strumenti di morte e gli impone l'unico e logico dovere: ammazza, distruggi, semina pianto e dolore, spargi il sangue del nemico, danneggiato dove e come credi e puoi.

Ma interviene il leguleio, quegli che discute su tutto... fuorchè sulla logica delle cose e scrive:

«Perchè le scambievoli accuse (quelle cioè di crudeltà nei sistemi dei belligeranti) cadesero non vi sarebbe che un mezzo: la soppressione della bomba aviatrice. Questa nuova arma può aver la sua giustificazione quando è adoperata contro accampamenti militari; è feroce e stupida in una guerra come questa che si estende su così vasti territori e comprende tante città e borgate. E' feroce perchè tra le sue vittime il numero degli innocenti (come se i soldati combattenti fossero dei colpevoli! oh logica delle chiacchiere inutili!) deve necessariamente superare quello degli uomini in arme votati a tutti i pericoli della guerra; è stupida, perchè, fra il dispiegamento di così vaste forze d'offesa e di difesa il piccolo assassino della bomba aviatrice non ha alcuna anche minima importanza per il conseguimento della vittoria finale.

L'aeroplano aveva ragione d'essere per il servizio di perlustrazione, di vigilanza sui movimenti nemici: doveva restare in questo ufficio, prezioso. Le bombe tedesche che hanno ucciso in Parigi anche donne e bambini hanno dato il maggior lustro alla storia dell'aviazione militare; un lustro che la civiltà di domani giudicherà severamente.

La bomba aviatrice sulle città rappresenta un inutile eccesso, una barbarie di lusso, l'assassinio per l'assassinio...»

Che belle e sonanti parole. Povera aviazione militare! Tu avrai sulla coscienza nientedimeno degli assassinii feroci, inutili, barbari, mentre le centinaia di navi grosse e piccine, destinate ad impedire l'approvvigionamento per sfamare i

paesi bloccati lasceranno che vecchi, bambini, donne, ammalati, muoiano di fame, perchè senza pane, e la storia non dirà nulla a loro carico, anzi le coronerà di lauro per la conseguita vittoria. Tu, aeroplano maladetto e crudele, con una bomba inutile fracasserai la testa ad un povero viandante per le strade di una città che dovrebbe essere assicurata nell'attesa che i suoi figli migliori si facciano massacrare altrove, e sarai maledetto sempre, anche dalla storia, da questa grave ed incosciente matrona che dice quello che le fan dire, ma il tuo giovane amico, il sommergibile, che di pochi anni ti ha preceduto, con un lucido siluro farà saltare in mare un bel carico di emigranti, di famiglie povere, innocenti od innocue, e sarà benedetto perchè... perchè... è ammesso, lecito e permesso dai tribunali... della pace.

Povera aviazione! Destinata a perlustrare, al

plano, dei raggi x, tu vuoi che il mondo metta la sanatoria sulle tue crudeltà, sui tuoi dodici delitti! Ammazzone, anzi apprendi ad ammazzarne, dodici mila al giorno ed allora ti chiameremo strumento di guerra, ma così non è permesso, non è pulito, non c'è codice cavalleresco che te la possa passar liscia!

E noi, uomini di sport, ingenuamente credemmo che l'aviazione, anzi l'aeronautica, acquistando il senso della dirigibilità, avrebbe risolta la terza grande conquista, quella dell'elemento fluido! La guerra ce l'ha presa, se ne è servita in tutti i modi, leciti ed illeciti (anzi quasi soltanto illeciti) ed ora la bestemmia, l'offende, la ripudia, la disprezza! A che vale creare qualche cosa che sia nuovo se esso servirà ai vecchi delitti dell'umanità? Ed intanto si chiacchiera e si chiacchiera...  
Erpi.

## DA UN CAMPO ALL'ALTRO

### Il turismo... [guerriero.

È già noto che il quartier generale russo vive in un treno, in un magnifico treno verniciato di azzurro, nascosto in un bosco di pini, a poca distanza da una linea ferroviaria, alla quale il bosco è stato congiunto da binari costruiti appositamente. Il treno non rimane sempre immobile nel suo recinto di palizzate custodite da sentinelle. Quando un avvenimento lo richiede, quando il generalissimo granduca Nicola ha bisogno di osservare una posizione o di abboccarsi con uno dei comandanti di grandi unità, una locomotiva sempre pronta e sempre attaccata al treno traina velocemente il quartier generale dov'è necessario. Fatta la sua escursione, il treno, coi suoi uffici, coi suoi archivi, col suo restaurant, coi suoi ufficiali di stato maggiore, idomestici, ecc., ritorna al recinto. Dopo il granduca Nicola le figure più notevoli sono il capo di stato maggiore Jannskovic, il quartiermastro generale Laniloff ed il macchinista della locomotiva, che è un cosacco dei più solidi e devoti.

### Un recordman... eccezionale.

Il presidente della Repubblica Argentina ricevette tempo fa la visita di un noto «cacique» o capo indiano del Neuquen, che conta la bellezza di 113 anni e si recò dal suo paese alla capitale, distante parecchi chilometri, assieme ad una sua figliuola di 80 anni, per trattare l'aggiudicazione di 2.500 ettari di terreno che egli occupa con la sua tribù da moltissimi anni. Salute e prosperità!

### La morte di "Sansonetto".

E' morto — a pochi mesi di distanza dal suo proprietario cav. Carlo Calderoni — *Sansonetto*, il celebre cavallo.

Debuttò vincendo il Derby 1894, poi vinse due grandi *Premi del Commercio*, un *Premio Principe Amedeo*, il *Gran Premio di Baden-Baden* ed altri molti importantissimi.

Le vincite hanno raggiunta la somma di L. 247 mila, che, dati i tempi, rappresentarono un vero record, mai raggiunto da nessun altro cavallo.

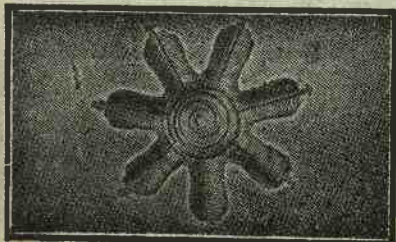
Discendente da *Blair Atol*, *Sansonetto* era nato al Carmignano Ferrarese da *Andrea*, importato dal marchese Costabili, e da *Sieba*.



Un episodio di due anni fa. — La discesa dello Zeppelin IV a Lunéville (Francia).

mestieraccio della spia, l'unico che ti stava bene appioppato, hai voluto anche tu tirar fuori le unghie e sparger del sangue, ed eccoti servita a dovere. Tu non sei guerriero, no; nascondi le armi, impugnata il binocolo, osserva, indica al cannoniere dove deve piazzare la granata (che non manda zucchero e cioccolatini, ma fa a brani delle carni che a loro volta non sono meno innocenti ed incoscienti di quelle che muoiono nelle città sotto le bombe aviatriche!) e attendi che ti facciano la festa dal basso, senza permetterti di farla tu a qualcuno dall'alto. In guerra bisogna ammazzarsi con un certo garbo, con la licenza dei superiori; certe crudeltà fanno troppo ribrezzo: sfondare un petto, va bene, ma tener pronta al fianco la Croce rossa o il carro dell'ambulanza! Che diamine!

Nel secolo del telegrafo senza fili, dell'aero-

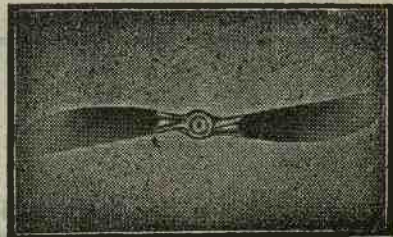


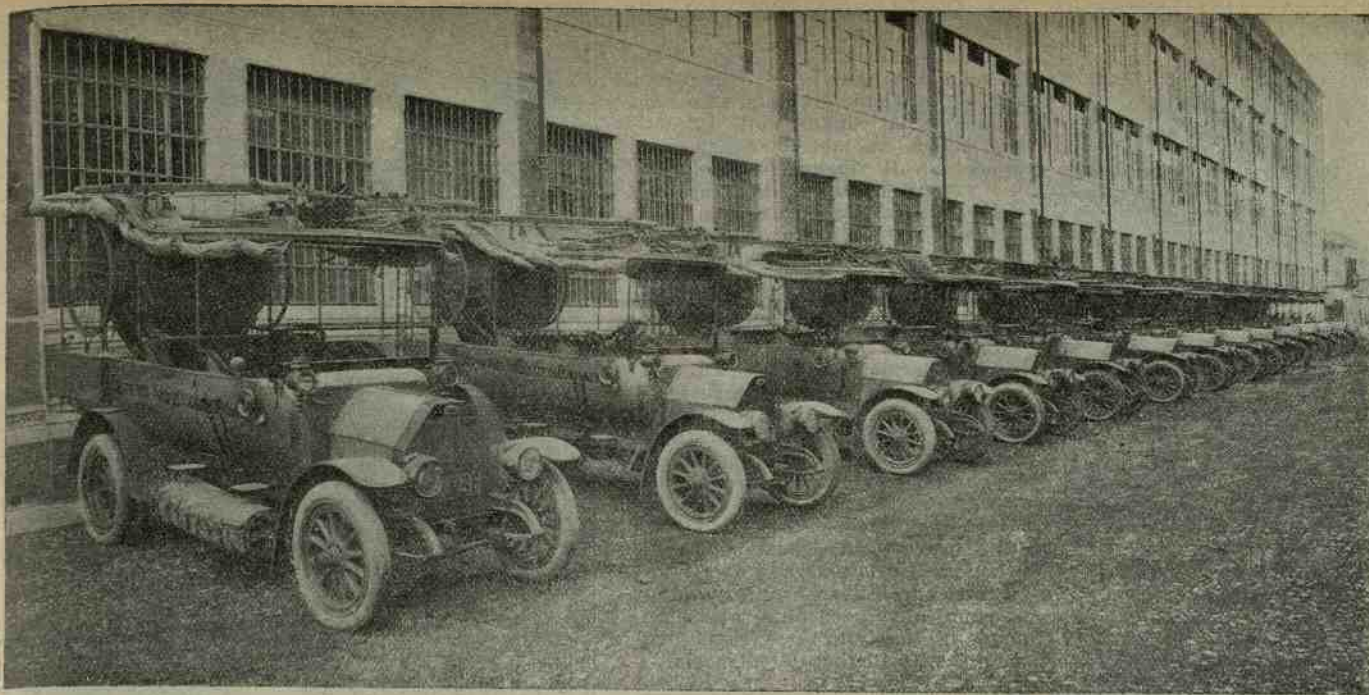
**MOTORI "GNOME" - "ELICHE INTEGRALI"**  
ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO  
Via Sacchi, 28 bis.

Telefono 18-18.  
Telegrafo: Tecnical.

**Ing. G. A. MAFFEI & C.**





Serie di vetture fotoelettriche fornite dalla Fiat al Governo Italiano.

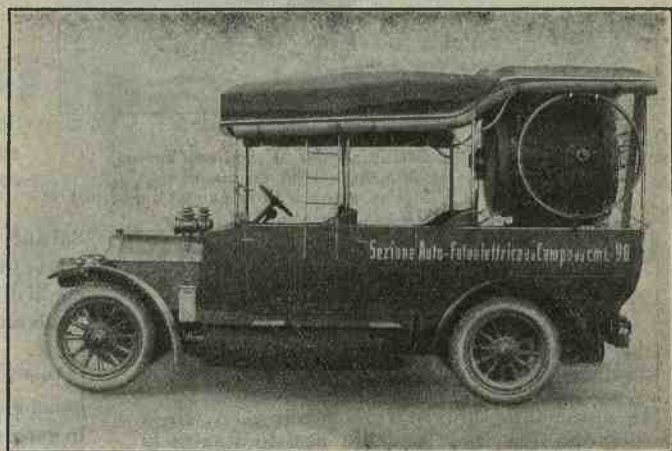
### Le vetture fotoelettriche per uso militare.

La costruzione delle vetture fotoelettriche da campo, ossia degli automobili con proiettore elettrico, e dei gruppi elettrogeni su carretta o someggiabili, costituisce ormai una vera specialità della Fiat, la quale, per questo genere di costruzione si è associata alle Officine Galileo, di Firenze, una Casa nota in tutto il mondo per i suoi proiettori.

Molti Governi, e fra questi il Governo Italiano, il Russo, l'Austriaco, il Francese, il Greco, ecc., hanno adottato i nostri tipi, che, riunendo l'automobile che meglio si prestava allo scopo con un proiettore molto favorevolmente conosciuto, come

### I tedeschi hanno il record nei brevetti.

Su quasi 16 mila brevetti d'invenzione concessi in Francia nel 1913 più di 3000 furono dati a tedeschi e 513 ad austriaci. Anche in Inghilterra nello stesso anno i brevetti si aggirarono sui 16 mila; e 2600 di essi vennero presi dai tedeschi. Assai minore è la proporzione dei brevetti accordati in Germania ed in Austria a cittadini francesi ed inglesi. Su 12 mila concessi nel 1910 i francesi ne ebbero 523 e 690 gli inglesi. In Austria su 5350 brevetti dati nel 1911 ne ottennero 201 i francesi, 262 gli inglesi e 2069 i tedeschi.



quello costruito dalle Officine Galileo, davano il più sicuro affidamento di ottimo servizio.

La carrozzeria che può essere di forme svariate a seconda dei casi, è stata generalmente costruita nella forma riprodotta dalle illustrazioni, ossia come una assai comoda vettura da turismo, nella parte posteriore della quale convenientemente protetta è situato il proiettore.

Sei persone, compreso il conduttore, possono trovare posto nella vettura, la quale è fornita di un tetto portabagagli, con tendine, con cristallo apribile anteriormente, con scaletta e con tutti gli accessori soliti delle vetture da turismo.

Il peso totale della vettura completa, a pieno carico, è di Kg. 3200; la sua velocità, a 1000 giri del motore per minuto è di 30 Km. all'ora; la vettura può superare salite fino al 15%.

La Fiat ha fornito un numero considerevole di vetture fotoelettriche a l'Esercito italiano che ne ha ottenuto grandi servizi nella guerra libica.

La sua fortuna si deve ad un incidente toccato alla vigilia del debutto al compagno di scuderia *Ruggero*, che sembrava in quell'anno destinato alle prime monete. Ritirato questo, fu *Sansonetto* a portare la Razza Calderoni come la più importante italiana del suo tempo.

Anche come riproduttore ha dato buoni soggetti, specie sugli ostacoli e sulle corte distanze in piano.

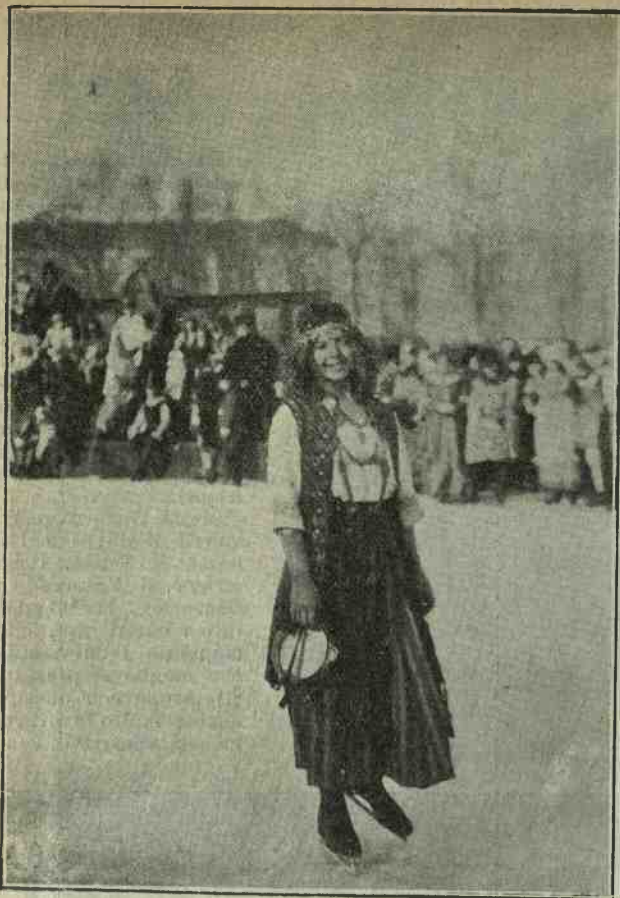
Le ultime volontà del povero cav. Calderoni hanno voluto che il celebre cavallo terminasse i suoi giorni nel boxe di Codrea dove infatti è morto domenica nell'età di 24 anni.

Di tanti fasti gloriosi, rimangono ora il solo *Brigliadoro*, un figlio di *Melton*, ed il buono e fido Pasqualino, uomo di scuderia, che, venuto ancor giovine da Pisa, vide nascere *Sansonetto* e lo seguì poi in tutta la fortunata carriera comandandolo di tutti i preziosi servizi che richiedeva il cavallo di tanta fama.



Una Commissione militare Russa collauda un gruppo di vetture fotoelettriche Fiat-Galileo.

**GIULIO HIRSCH PNEUMATICI IDUNA** per Velocipedi  
 Via Carducci, 17  
 MILANO **HARBURG-WIEN** per Automobili



Una gimkana alla patinoire del Valentino (Torino).  
La signorina Mancio vestita da zingara.  
(Fot. Albino Borrione e C. Torino).

dere la minima indecisione, un'oscillazione pericolosa.

Alla quadriglia fa seguito un passo a due miniato — è la parola che si conviene — dalla signorina Mancio e dal signor Voli. La musica suona un motivo delizioso, e la coppia di zingari lo rende con un variare continuo di figure che della musica paiono un commento animato. Il pubblico segue con attenzione vivissima la bellissima variazione pattinistica, ed alla fine rompe in un caloroso applauso. Ed è un applauso veramente meritato.

La festa prosegue.

Nella patinoire si presenta il campione italiano conte Bonacossa: è applaudito per il suo virtuosismo stilistico e per la grande elasticità. Ricompare poi il Voli, non ha più a fianco la signorina Mancio, ma una piccola pattinatrice: la bambina Meri-Poggio.

Un breve torneo, che dà modo agli armigeri di dimostrarsi provetti pattinatori ed abili schermatori, ed un accenno al giuoco della rosa chiudono la festività per l'incoronamento della Regina del ghiaccio.

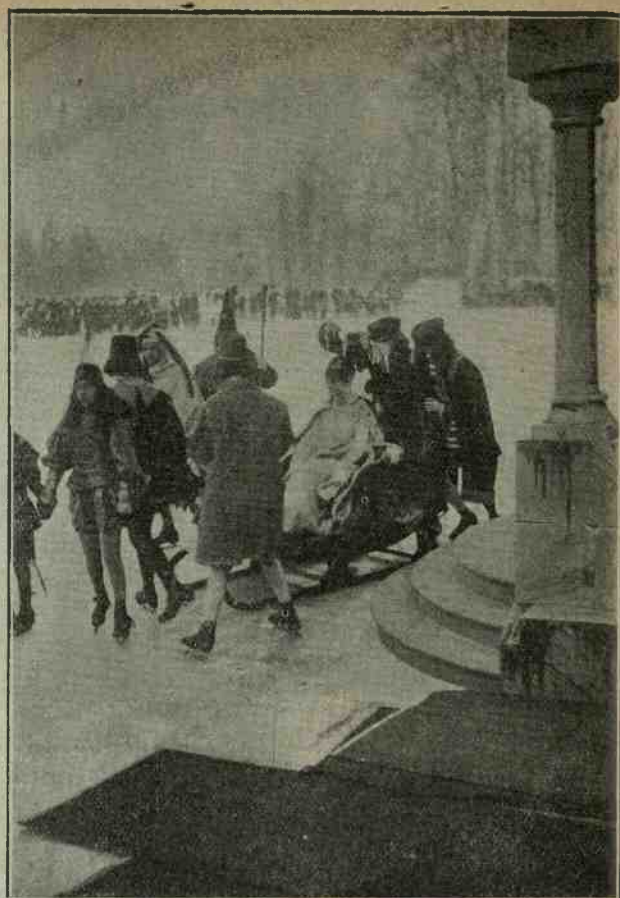
## Sports invernali a Vallombrosa

La prima riunione, indetta dalla Società pattinatori di Firenze, è stata coronata del miglior successo.

I treni della ferrovia S. Ellero-

Saltino condussero lassù oltre 170 escursionisti, fra i quali molti spettatori, attratti dalla novità che il divertimento ha in sé per essere assai rara l'abbondanza della neve che si è verificata questo anno.

Per quanto la neve abbia continuato a cadere quasi ininterrottamente durante tutta la giornata le gare delle slitte sono riuscite animatissime ed il bellissimo campo di pattinaggio di fronte al-



Una lettiga-slitte trasportante la regina del ghiaccio  
(contessa Bonacossa).  
(Fot. Albino Borrione e C. - Torino).

## Col pattino e con lo sky

Una gimkana alla « patinoire » torinese.

Al Valentino si è avuta giovedì scorso una grandiosa cerimonia per l'incoronazione della Regina del ghiaccio.

In automobile giunse tra i primi S. A. R. la principessa Laetitia, la quale assistè a tutta la manifestazione, e cioè al corteo, all'incoronazione della Regina, alle festività che la contrassegnarono.

La regina del ghiaccio era la contessa Bonacossa. Formavano il numeroso stuolo di dame, scudieri, paggi, giullari, astrologhi, le signore e signorine: Berrogio, Besozzi, Scioldo, Murari, Mottura, Piovano, Marchisio, Boggio, Parvis, Navaretti e Mancio, ed i signori: San Martino, Nasi, Belgrano, Marchetti, Candellero, Perrone di S. Martino, Leone, Assandria, Bassi, Della Croce, Benina, Kuster, Poggio, Scalvedi, Pelligrari, Chiaramella, Curreno, Sciolla, Musy, Abate, Fiorio, Bonacossa, Murari, Barassi, Di Celle, Rovere, Dal Lupo, D'Entrèves, Boggio, Borgianni, Di Montezemolo, Corrado, Geymonat, Ricaldone, Rej, Ratti, Malfatti, Borgatto, Persano, Rollini, Grosso, Massa, Bruno, Mussino e Voli.

Subito dopo l'incoronazione della Regina s'iniziano i giuochi. Otto pattinatrici ed otto pattinatori ballano una quadriglia. Pare veramente di essere in una sala da ballo: le diverse figure della quadriglia sono eseguite in modo perfetto, senza che alcuno dei pattinatori lasci intravve-

l'antico monastero è stato affollatissimo. Notati, fra gli intervenuti, il sig. Piero Conti, presidente della Società pattinatori, infaticabile organizzatore di gite alpestri, l'ing. Saltini, il conte Della Gherardesca, il conte Serristori, il prof. Soldaini, il dott. Finelli colla signora, tenente Belluzzi, sig. U. Sartoni, e le signorine Kessler, Orwak, Wisson, marchesina Fossi, miss Nation, signorine Morelli, Rosselli, Del Turco, Taccini e Risso, quest'ultima in irreprensibile toilette da sport.

## La giornata della Valle Spluga

Domenica, 14 corrente, si correrà a Madesimo sullo Spluga l'eliminatória per la scelta della squadra che rappresenterà la vallata dello Spluga a Courmayeur.

L'attesa per tale gara è vivissima. Lungo l'altipiano di Montespluga, sui ridenti declivi degli Andossi e fra le ripide discese di Fraciscio, ogni giorno s'incontrano parecchi alpigiani in allenamento. Fra i migliori notati: Della Bella, Pilatti, Ciocca, Gianera, Scaramella, ecc. Tutti sono animati da buoni propositi ciò che fa prevedere che l'eliminatória sarà assai combattuta.

In detta giornata si svolgerà anche la gara per la « Coppa Valtellina » offerta dalla benemerita Società « Pro Valtellina »



Gli sports invernali a Vallombrosa. — La prima riunione indetta dalla società pattinatori di Firenze.

**Continental**  
il migliore  
**Pneumatico**

# Autopalace ALESSIO

Sede: TORINO, Via Ormea, 27 - Filiali: ROMA, Via Sicilia, 22 - MONTECATINI (Ragni).

Il noto industriale M. ALESSIO, dell'Autopalace Alessio, ci informa:

« Ho l'onore di avisare la S. V. che ho ceduto la mia fabbrica di Carrozzeria di lusso, ai Signori

**ALESSIO GIOVANNI** (mio figlio) - **BERGADANI Rag. FERDINANDO**

« costituiti in Società in nome collettivo sotto la ragione sociale « CARROZZERIA ALESSIO, continuando sempre per mio conto il commercio di Automobili con Sede Centrale in Torino e filiali a Roma e Montecatini.

« Nutro fiducia che la S. V. vorrà continuare a dare il suo appoggio e la sua fiducia alla nuova Società, che con lo stesso personale e la stessa maestranza dirige ora la fabbrica di carrozzeria.

« Con perfetta osservanza.

“ M. ALESSIO „

In seguito alla avvenuta cessione, qui a fianco illustrata, si è reso utile per noi di eliminare parte del contenuto della Officina Meccanica, per cui resta a disposizione di chi volesse acquistarlo, il materiale seguente:

- 1 tornio parallelo completo,
  - 1 macchina fresatrice orizzontale e verticale,
  - 1 trapano grande,
  - 1 trapano piccolo,
  - 1 completa trasmissione con cinghie e puleggie,
  - 1 motore elettrico di 500 volts, forza 5 cavalli,
- e numerosi altri oggetti, ed utensili del genere.

Il macchinario, ed in specie la fresa, è quasi completamente nuovo, non essendo stato adoperato che pochissime volte.

Sono pure in vendita alcune carrozzerie d'occasione, i double-phaeton, i spyder a coda, ed altre di tipo diverso.

Per qualunque schiarimento e domanda rivolgersi ai nostri Uffici, Via Ormea, 27.

## ECONOMIZZATORE FRANCE

(Brevettato)

Diminuisce il consumo dal 15 al 40 %

Aumenta il rendimento.

Facilita la partenza.

Permette l'uso del benzolo.

Si colloca facilmente su tutte le vetture senza toccare nè il carburatore, nè motore.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

**FORNO-MAZZA & SANGUINETI**

GENOVA - Via Canneto il Curto, 11-2.

Telegrammi: FORNOMAZZA - Genova. — Telefono: 18-89.

Cercansi Agenti sulle principali Piazze.

# Comunicato!

La DITTA

## D<sup>co</sup> Filogamo

avvisa la Sua Clientela che col 15 Febbraio uscirà il suo nuovo grande Catalogo 1915, che si spedisce ai **SOLI** Garages, Fabbriche automobili, Carrozzerie, Officine di riparazioni, Fabbriche d'aeroplani, ecc.

A scanso di involontarie dimenticanze si prega i Signori Clienti a volerne fare richiesta a mezzo Cartolina postale.

## “TUPHINE”

MARCA MONDIALE

della

YORRSHIRE ATHLETIC  
MANUFACTORY

Il più perfetto

L'insuperabile

## Foot-Ball

Apprezzato ed adottato  
da tutte le migliori



*Squadre Italiane ed Estere*

# Y.A.M.

Nuovo tipo di

## FOOT-BALL

a cuciture protette.

*Regolamentare per Match.*

Rappresentanti Generali per l'Italia:

Telefono  
26-20

**G. VIGO & CIA**

Telegrammi  
VIGORIA

TORINO

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

GENOVA

Via Venti Settembre, 5.

**INGROSSO** Elegante catalogo illustrato, gratis a richiesta. **DETTAGLIO**

# AQUILA ITALIANA

1914

## PRIMA

Tour de France, Km. 6300.

Coupe de Tourisme, Km. 3200.

Salita Val Suzon.

Salita Limonest.

Circuito Toscano.

Parma-Berceto.

Meeting de Boulogne 2/3 m.

Grand Prix Pietroburgo

delle Macchine di serie. - 3<sup>a</sup> Classifica Generale, battendo macchine speciali di cilindrata molto superiore a 137 Km. all'ora.

Circuito d'Anjou, Km. 372, a

Km. 92 di media con vettura da turismo a 4 posti.

Sarno-Capp. di Siano (Napoli)

## AQUILA ITALIANA

Fabbrica Automobili - TORINO - Corso Graglia

Premiate al Concorso d'Eleganza a Boulogne sur Mer.

# CINZANO

## VERMOUTH



IL "CINZANO" È CORROBORANTE INSUPERABILE  
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO !



PNEUMATICO  
**COLUMB**  
**PROVODNIK**

**Il più sicuro.**  
**Il più durevole.**  
**Il più economico.**

*Chiedetelo presso i migliori Garages.*

**MILANO**  
Via Felice Belletti, 15  
Te. inf. 20.063.

**TORINO**  
Via Mazzini, n. 52  
Telef. 29-96.

**ROMA**  
Via Due Macelli, 144  
Telef. 79-34.

**NAPOLI**  
Via S. Lucia, 81-83  
Telef. 37-53.

## Fabbrica Italiana Automobili Torino

# FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

### Vettura mod. **ZERO** Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

**L. 7500**

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

### GARAGES RIUNITI F. I. A. T.

**ROMA**  
Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

**FIRENZE**  
Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

**BOLOGNA**  
Porta S. Felice - Telef. 13-77

**SIENA**  
Porta Camollia - Telef. 2-92

**TORINO**  
Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19, 13-05

**NAPOLI**  
Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05

**PADOVA**  
Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

**PISA**  
Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

**MILANO**  
Foro Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

**GENOVA**  
Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

**SANREMO**  
P. della Stazione - Telef. 2-71

**LIVORNO**  
Piazza Orlando - Telef. 41-6